



# COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 27 DEL 16-09-2020

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E RIDUZIONE TARI ANNO 2020.**

L'anno **duemilaventi** addi **sedici** del mese di **Settembre**, alle ore **20:30**, presso la Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale.

A causa dell'eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica Covid 19 la seduta, secondo le modalità stabilite nella comunicazione a firma del Sindaco inviata via Pec ai Consiglieri Comunali con nota prot. n. 13267 del 12.09.2020 si tiene a porte chiuse senza la presenza del pubblico, che potrà seguire i lavori consiliari in streaming audio/video.

All'appello risultano:

Componente		Presente	Assente
DR. MOSSINI ANTONIO	SINDACO	X	
RAG. VENNI MARIA TERESA	VICE SINDACO	X	
RUBAGA FLAVIO	CONSIGLIERE		X
GUIDETTI MIRCO	CONSIGLIERE	X	
CAVALLERI PATRIZIA	CONSIGLIERE	X	
MOMETTI ANDREA	CONSIGLIERE	X	
SPADA VALERIA	CONSIGLIERE		X
METELLI CLAUDIA ANDREA	CONSIGLIERE	X	
GALLI GIUSEPPE	CONSIGLIERE		X
GANDOSSO DAMIANO	CONSIGLIERE	X	
GIACONIA VALENTINA	CONSIGLIERE	X	
VECCHI VIRGINIO	CONSIGLIERE	X	
BELLI PATRIZIA	CONSIGLIERE	X	
PAGNONI SILVIA	CONSIGLIERE	X	
BETTINZOLI CARLOTTA	CONSIGLIERE		X
PELIZZARI DOMENICO	CONSIGLIERE	X	
CASTELLINI MARIATERESA	CONSIGLIERE		X

Numero totale PRESENTI: 12 – ASSENTI: 5

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **DOSSA MARIA GIUSEPPA FAZIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **DR. ANTONIO MOSSINI** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**II SINDACO-PRESIDENTE** dà lettura dell'oggetto previsto al numero n. 9 dell'ordine del giorno "APPROVAZIONE TARIFFE E RIDUZIONI TARI ANNO 2020." e cede la parola all'assessore al Bilancio Venni Maria Teresa per relazionare in merito.

**RELAZIONA** quindi, l'assessore al Bilancio Venni Maria Teresa, così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta in data odierna e che di seguito si riporta:

*"Con la proposta di deliberazione in oggetto ci si avvale della facoltà offerta dal comma 5 dell'articolo 107 del decreto legge 18 del 2020, che consente di confermare in via provvisoria per l'anno 2020 le tariffe TARI stabilite per l'esercizio 2019, in quanto le stesse risultino efficaci, purché regolarmente pubblicate sul sito ministeriale.*

*Con successiva deliberazione si procederà all'approvazione sia del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) che delle tariffe TARI per il 2020 entro il prossimo 31 dicembre 2020, con la possibilità di conguaglio, tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.*

*La proposta di confermare, in questa sede, le aliquote 2019 e rimandare ad un provvedimento successivo l'approvazione del piano finanziario e l'approvazione delle aliquote 2020 è motivata dal fatto che l'elaborazione del piano finanziario per il 2020 è stata resa più complicata a seguito delle modifiche introdotte dal legislatore a decorrere dal 2020.*

*Con la deliberazione si propone di stabilire i seguenti criteri per il pagamento della Tassa Rifiuti per l'anno 2020, in modo tale da garantire i flussi di cassa indispensabili per consentire il regolare pagamento del servizio:*

- *Versamento dell'acconto e del saldo calcolati sulla base delle tariffe TARI approvate per l'anno 2019, tenendo conto delle variazioni nel frattempo dichiarate o comunicate all'Ufficio Tributi nel corso dell'anno 2020;*
- *pagamento in due rate aventi scadenza la prima il **31 OTTOBRE 2020** e la seconda il **16 DICEMBRE 2020**.*

*Con successivo provvedimento si procederà, entro il prossimo 31 dicembre, alla approvazione del Piano Finanziario 2020, imputando l'eccedenza di costi, risultante dalla differenza fra quelli che saranno indicati nel piano economico finanziario 2020*

*- secondo il nuovo MTR approvato da ARERA con la deliberazione n. 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019*

*-e tenendo conto dei contenuti minimi obbligatori dei documenti di riscossione stabiliti da ARERA con deliberazione n. 444 del 31/10/2019.*

*Inoltre, a seguito dell'emergenza COVID, con la delibera 158/2020 ARERA, ha previsto le misure minime obbligatorie volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19.*

Si propone quindi di applicare la riduzione d'ufficio pari al 25 % della quota variabile del tributo dovuto per l'intero anno 2020, corrispondente alla sospensione integrale della quota variabile del tributo per i mesi di marzo, aprile e maggio, per le attività, di cui alle categorie di utenze non domestiche di seguito elencate, che in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia, hanno subito la chiusura totale o parziale:

- 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 2. Cinematografi e teatri
- 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- 7. Alberghi con ristorante
- 8. Alberghi senza ristorante
- 11. Uffici, agenzie, studi professionali
- 12. Banche ed istituti di credito
- 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
- 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
- 17. Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
- 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie

- 23 Mense, birrerie, amburgherie
- 24 Bar, caffè, pasticceria
- 30 Discoteche, night-club.

*Si propone di applicare una riduzione pari al 25 %, sempre della quota variabile del tributo dovuto per l'intero anno 2020, previa acquisizione di un'autocertificazione attestante la chiusura dell'attività nei mesi di marzo, aprile e maggio, per le attività chiuse in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia, di cui alle categorie di utenze non domestiche di seguito elencate:*

- 3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 6 Esposizioni, autosaloni
- 20 Attività industriali con capannoni di produzione
- 21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.

*Per le attività che durante il periodo di chiusura non hanno subito la sospensione dell'attività non verrà applicata alcuna riduzione.”*

**IL SINDACO-PRESIDENTE** apre il dibattito.

**CHIESTA E OTTENUTA** la parola intervengono i Consiglieri:

**PELIZZARI DOMENICO**

**VENNI MARIA TERESA**

**SINDACO**

**BELLI PATRIZIA**

così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria, come dal verbale della seduta in data odierna che qui si intende integralmente riportato;

**IL SINDACO-PRESIDENTE**, richiamato l'art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale, vista la presenza in aula del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, Dr. Angelo Bozza, lo invita a rispondere ai quesiti posti dai Consiglieri;

**INTERVIENE** al dibattito per rispondere ai quesiti dal punto di vista tecnico posti dai Consiglieri il Dr. Angelo Bozza, Responsabile dell'Area Economico Finanziaria così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria, come dal verbale della seduta in data odierna che qui si intende integralmente riportato;

**DOPODICHE',**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione dell'Assessore al Bilancio Venni Maria Teresa, così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta in data odierna e come sopra riportata;

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositati agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta in data odierna che qui si intendono integralmente riportati;

**UDITI** i chiarimenti dal punto di vista tecnico espressi dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Dr. Angelo Bozza, in risposta ai quesiti posti dai consiglieri comunali così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositati agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della seduta in data odierna che qui si intendono integralmente riportati;

**RICHIAMATO** il comma 5 dell'articolo 107 del decreto legge 18 del 2020, che dispone:

“ I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”.

**RITENUTO** il Comune di avvalersi della facoltà offerta dal comma 5 sopra riportato, che in sintesi consente di confermare in via provvisoria per l'anno 2020 le tariffe TARI stabilite per l'esercizio 2019, in quanto le stesse risultino efficaci, perché regolarmente pubblicate sul sito ministeriale, e con successiva deliberazione procedere all'approvazione sia del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) che delle tariffe TARI per il 2020 entro il prossimo 31 dicembre 2020, con la possibilità di conguaglio, tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, ripartito in tre anni a decorrere per 1/3 ciascuno nelle annualità 2021, 2022, 2023.

**RICHIAMATA** la delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 27/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Comune ha provveduto a determinare le tariffe TARI per l'anno 2019, le quali risultano allegate al presente provvedimento, per farne parte integrante, le quali, quindi, continuano a trovare applicazione anche per l'esercizio 2020, con il recupero della eventuale eccedenza di costi risultanti dalla differenza fra quelli che saranno indicati nel piano economico finanziario 2020, rispetto a quelli indicati nel piano economico finanziario 2019, nelle tre annualità successive, 2021, 2022, 2023.

**RITENUTO** in proposito opportuno, nelle more dell'adeguamento delle procedure tecnico, informatiche ed organizzative necessarie per consentire ai diversi soggetti coinvolti nell'iter di approvazione del Piano Finanziario del servizio rifiuti e delle Tariffe TARI anno 2020 lo svolgimento degli adempimenti di specifica competenza, nonché il recepimento delle norme sulla trasparenza per l'adeguamento dei documenti di riscossione, stabilire i seguenti criteri per il pagamento della Tassa Rifiuti per l'anno 2020, in modo tale da conciliare, per quanto possibile, le diverse decorrenze di entrata in vigore delle novità normative sopra evidenziate con la necessità di garantire i flussi di cassa indispensabili per consentire il regolare pagamento del servizio:

- Che l'acconto e il saldo calcolato sulla base delle tariffe TARI approvate per l'anno 2019, tenendo conto delle variazioni nel frattempo dichiarate o comunicate all'Ufficio Tributi nel corso dell'anno 2020, sia ripartito in due rate aventi scadenza la prima il 31 OTTOBRE 2020 e la seconda il 16 DICEMBRE 2020
- Che con successivo provvedimento si procederà, entro il prossimo 31 dicembre, alla approvazione del Piano Finanziario 2020, imputando l'eccedenza di costi, risultante dalla differenza fra quelli che saranno indicati nel piano economico finanziario 2020, rispetto a quelli indicati nel piano economico finanziario 2019, nelle tre annualità successive, 2021, 2022, 2023;
- Che Il conguaglio della TARI dovuta sarà calcolato sulla base delle disposizioni regolamentari e delle tariffe approvate per l'anno 2020, calcolate secondo il nuovo MTR approvato da ARERA con la citata deliberazione n. 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 e tenendo conto dei contenuti minimi obbligatori dei documenti di riscossione stabiliti da ARERA con deliberazione n. 444 del 31 ottobre 2019;
- Che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021".

**RICHIAMATA**, altresì, la delibera 158/2020 ARERA che prevede una serie di misure minime obbligatorie volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19.

**RITENUTO:**

- di applicare una riduzione d'ufficio pari al 25 % della quota variabile del tributo dovuto per l'intero anno 2020, corrispondente alla sospensione integrale della quota variabile del tributo per i mesi di marzo, aprile e maggio, per le attività chiuse in seguito ai richiamati provvedimenti di contenimento dell'epidemia, di cui alle categorie di utenze non domestiche di seguito elencate:
  - 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
  - 2. Cinematografi e teatri
  - 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi

- 7. Alberghi con ristorante
- 8. Alberghi senza ristorante
- 11. Uffici, agenzie, studi professionali
- 12. Banche ed istituti di credito
- 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
- 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
- 17. Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
- 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
- 23 Mense, birrerie, amburgherie
- 24 Bar, caffè, pasticceria
- 30 Discoteche, night-club;

· di applicare una riduzione pari al 25 % della quota variabile del tributo dovuto per l'intero anno 2020, previa acquisizione di un'autocertificazione attestante la chiusura dell'attività per i mesi di marzo, aprile e maggio, per le attività chiuse in seguito ai richiamati provvedimenti di contenimento dell'epidemia, di cui alle categorie di utenze non domestiche di seguito elencate:

- 3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 6 Esposizioni, autosaloni
- 20 Attività industriali con capannoni di produzione
- 21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio

**CONSIDERATO** che la riduzione della tariffa sopra proposta ottempera, alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), contenute nella deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020, che prevedevano una serie di misure minime obbligatorie volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19.

**RITENUTO** di provvedere alla copertura finanziaria del minor gettito TARI 2020 derivante dall'applicazione della riduzione di cui sopra mediante risorse derivanti dal trasferimento straordinario di cui all'art. 112 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, in base al quale è prevista la destinazione delle risorse ad "Interventi di sostegno di carattere economico e sociale connessi con l'emergenza sanitaria da COVID-19".

**VISTO** l'art. 42, comma 2, lett. f), del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il quale stabilisce che il Consiglio Comunale ha competenza in relazione alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

**DATO ATTO** che l'argomento de quo è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare Permanente Bilancio Programmazione e Affari Generali.", nella riunione del 11.09.2020, così come risulta dal verbale depositato agli atti dell'ufficio segreteria;

**VISTO** il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Dott. Angelo Bozza, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

**1. DI CONFERMARE** per l'esercizio 2020 le tariffe applicate nello esercizio 2019, le quali risultano indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione, in quanto efficaci, perché già pubblicate sul sito ministeriale;

## **2. DI STABILIRE**, per le motivazioni illustrate in premessa:

- che l'acconto e il saldo calcolato sulla base delle tariffe TARI approvate per l'anno 2019, tenendo conto delle variazioni nel frattempo dichiarate o comunicate all'Ufficio Tributi nel corso dell'anno 2020, sia ripartito in due rate aventi scadenza la prima il 31 OTTOBRE 2020 e la seconda il 16 DICEMBRE 2020
- che con successivo provvedimento si procederà, entro il prossimo 31 dicembre, alla approvazione del Piano Finanziario 2020, imputando l'eccedenza di costi, risultante dalla differenza fra quelli che saranno indicati nel piano economico finanziario 2020, rispetto a quelli indicati nel piano economico finanziario 2019, nelle tre annualità successive, 2021, 2022, 2023;
- che il conguaglio della TARI dovuta sarà calcolato sulla base delle disposizioni regolamentari e delle tariffe approvate per l'anno 2020, calcolate secondo il nuovo MTR approvato da ARERA con la citata deliberazione n. 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 e tenendo conto dei contenuti minimi obbligatori dei documenti di riscossione stabiliti da ARERA con deliberazione n. 444 del 31 ottobre 2019;
- che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021".

## **3. DI APPLICARE:**

- una riduzione d'ufficio pari al 25 % della quota variabile del tributo dovuto per l'intero anno 2020, corrispondente alla sospensione integrale della quota variabile del tributo per i mesi di marzo, aprile e maggio, per le attività chiuse in seguito ai richiamati provvedimenti di contenimento dell'epidemia, di cui alle categorie di utenze non domestiche di seguito elencate:
  - 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
  - 2. Cinematografi e teatri
  - 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
  - 7. Alberghi con ristorante
  - 8. Alberghi senza ristorante
  - 11. Uffici, agenzie, studi professionali
  - 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
  - 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
  - 17. Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
  - 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
  - 19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
  - 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
  - 23 Mense, birrerie, amburgherie
  - 24 Bar, caffè, pasticceria
  - 30 Discoteche, night-club;
- una riduzione pari al 25 % della quota variabile del tributo dovuto per l'intero anno 2020, previa acquisizione di un'autocertificazione attestante la chiusura dell'attività per i mesi di marzo, aprile e maggio, per le attività chiuse in seguito ai richiamati provvedimenti di contenimento dell'epidemia, di cui alle categorie di utenze non domestiche di seguito elencate:
  - 3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
  - 6 Esposizioni, autosaloni
  - 20 Attività industriali con capannoni di produzione
  - 21 Attività artigianali di produzione beni specifici
  - 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio

## **4. DI DARE ATTO:**

- che la riduzione della tariffa sopra proposta ottempera, alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), contenute nella deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020, che prevedevano una serie di misure minime obbligatorie volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19.
- che la copertura finanziaria del minor gettito TARI 2020 derivante dall'applicazione della riduzione di cui sopra sarà assicurata mediante risorse derivanti dal trasferimento straordinario di cui all'art. 112 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, in base al quale è prevista la destinazione delle risorse ad

"Interventi di sostegno di carattere economico e sociale connessi con l'emergenza sanitaria da COVID-19".

**5. DI DISPORRE** l'invio, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, della presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98.

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RAVVISATA** l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, vista la decorrenza imminente della scadenza delle rate anno 2020;

**VISTO** l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
DR. ANTONIO MOSSINI

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA MARIA GIUSEPPA FAZIO

---

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA MARIA GIUSEPPA FAZIO



**COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**  
Provincia di Brescia

**Proposta di Deliberazione di Consiglio del 10-09-2020**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E RIDUZIONE TARI ANNO 2020.**

---

**P A R E R E   D I   R E G O L A R I T A '   T E C N I C A**

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il/La Responsabile dell'Area **ECONOMICO FINANZIARIA(n)**, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 10-09-2020

**Il/La Responsabile dell'Area**  
*BOZZA ANGELO*

---



**COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**  
Provincia di Brescia

**Proposta di Deliberazione di Consiglio del 10-09-2020**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E RIDUZIONE TARI ANNO 2020.**

---

**P A R E R E   D I   R E G O L A R I T A '   C O N T A B I L E**

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.,  
esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 10-09-2020

**Il Responsabile dell'Area**  
*BOZZA ANGELO*

---



**COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**  
Provincia di Brescia

**Deliberazione di Consiglio n° 27 del 16-09-2020**

**Area: ECONOMICO FINANZIARIA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E RIDUZIONE TARI ANNO 2020.**

Atto pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e consultabile sul Sito Ufficiale dal 07-10-2020 al 22-10-2020.

Cazzago San Martino, 07-10-2020

Il Responsabile della Pubblicazione  
MARCELLA ARCHETTI

## CATEGORIE DOMESTICHE 2019 - Tariffa annuale

COMPONENTI	VARIABILE €	FISSA €/MQ.	N. svuotamenti garantiti *
1	46,84	0,26	3
2	87,70	0,31	5
3	109,62	0,34	7
4	129,56	0,37	8
5	154,97	0,40	10
6 o più	169,42	0,42	11

\* Agli svuotamenti eccedenti sarà applicata una tariffa variabile eccedente pari ad euro 0,08 /l (8 centesimi al litro)

## CATEGORIE NON DOMESTICHE 2019 - Tariffa annuale

CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA NON DOMESTICA	TARI 2019 €. al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,82
2	Cinematografi e teatri	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,21
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,80
5	Stabilimenti balneari	-
6	Esposizioni, autosaloni	1,05
7	Alberghi con ristorante	3,36
8	Alberghi senza ristorante	2,21
9	Case di cura e riposo	-
10	Ospedale	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,11
12	Banche ed istituti di credito	1,25
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,84
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,70
16	Banchi di mercato beni durevoli	-
	Idem utenze giornaliere	3,85
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,03
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,05
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,85
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,83
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,12
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	11,40
	Idem utenze giornaliere	12,54
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,93
24	Bar, caffè, pasticceria	8,10
	Idem utenze giornaliere	8,91
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,13
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,26
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,67
28	Ipermercati di generi misti	3,20
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,17
	Idem utenze giornaliere	7,88
30	Discoteche, night-club	3,91